

Della coscienza scrupolosa.	pag. 36
Dell'ignoranza.	37
Divisione dell'ignoranza rapporto all'origine.	38
Parere dell'autore circa l'ignoranza di jus, e l'ignoranza di fatto rapporto ai Romani Giurisconsulti.	ivi
Dell'errore rapporto le cose commesse.	39
Dell'effetto dell'errore speculativo rispetto le cose proibite, o ordinate.	ivi
Dell'effetto dell'errore speculativo intorno le cose indifferenti.	40
Dell'effetto dell'error pratico.	ivi
Dell'effetto degli errori di pratica rispetto all'azioni cattive nell'intenzione dell'agente.	41

C A P I T O L O I V .

Della volontà umana inquanto delle azioni umane è principio.

D Egli atti della volontà.	42
Della libertà.	43
L'idea della libertà in generale due cose aggiugne a quella della spontaneità.	ivi
Indifferenza della volontà principio fondamentale.	44
Della natura del bene in generale.	45
La natura della volontà consiste a ricercare sempre il bene in generale, e a fuggir il male in generale.	46
Ognuno non è capace di discernere il ben solido dal passeggero.	47
Vi hanno molte cose che a mettere in moto contribuiscono la volontà, e primo il naturale.	48
Dell'abito.	49
Falsa opinione dell'Obbes circa la virtù, ed il vizio.	ivi
Le azioni provenienti dall'abito sono volontarie.	ivi
Delle passioni.	50
La passione non giugne mai a distruggere il libero arbitrio.	ivi
Sentimenti di Grozio sopra questa materia.	ivi
Parere di Cumberland circa questo.	51
L'ubriachezza porta con violenza la volontà a certe azioni.	53
Delle azioni miste, in parte volontarie, in parte involontarie.	54
Delle azioni involontarie, e sforzate.	56